nitivo alla dote della ricorrente senza alcun timore che in avvenire più o meno prossimo i compratori mal sicuri della loro posizione giuridica, possan far dichiarare nulli i contratti e ripetere invece dei beni dotali acquistati i fondi rispettivamente loro venduti in surroga che sono del valore superiore, con grave iattura dei ricorrenti per le gravi spese cui andrebbero incontro.

Sciacca 28 Febbraio 1907 - F.to Avv. Giuseppe Leotta

V.o Si comunichi al P. M. e si delega il giudice Impeduglia per farne rapporto in Camera di Consiglio.

Sciacca li 26 Febbraio 1907 -

Il Presidente f.to Coglitore.

V.o Il P.o M. Non si oppone alla chiesta omologazione, perchè evidentemente utile per il deffinitivo assesto giuridico

Sciacca 27.2-907 - F.to Melograni

Il Tribunale Civile di Sciacca in Camera di Consiglio composto dei Sigg. Avv. Impeduglia Salvatore ff. Presidente Sangiorgio Nicolò - Giudice

Salvo Giacomo Agg. Giud.o

Letta la istanza soprascritta

Letta la requisitoria del P. M. colla quale non si oppone all'accoglimento della stessa.

Intesa la relazione del giudice delegato

Poichè gli atti di alienazione cui sopra è cenno possono omologarsi anche perchè la sentenza 12-19 Dicembre 1903 intese ratificare la vendita delle terre dotali in contrada Torre e Pianagrande

Poichè per quanto riguarda l'atto di restituzione di dote in quantochè in esso si contiene riimpiego di somma dotale art.o 1424 Cod. Civ. è il caso della omologazione che crede il collegio accordarvi - Per questi motivi

Il Tribunale

Omologa 1.o; il contratto di vendita del 5 Luglio 1892 reg.to al N.o 36 rogato Leotta contenente vendita del fondo Torre dotale della moglie Musso Marianna in favore di Abbruzzo Margherita in Graci.

2.o Omologa il contratto di vendita